

COMUNICATO STAMPA

Cresce l'ottimismo dei risparmiatori in Europa: lievi spiragli di miglioramento per gli italiani, anche se ancora preoccupati per le proprie finanze

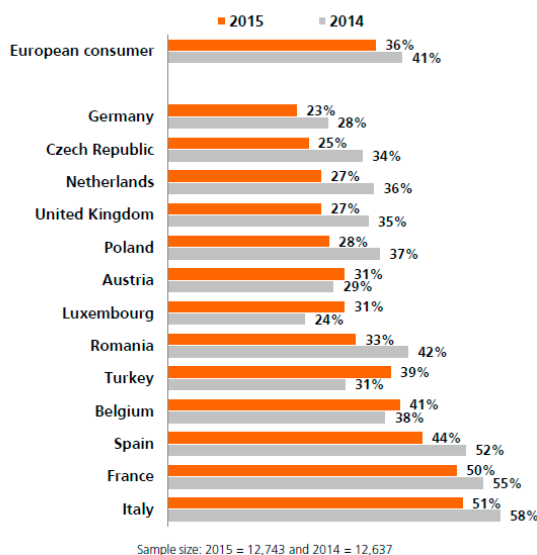
La Ricerca Internazionale ING sul Risparmio 2015 verifica come i consumatori spendono, risparmiano, investono e percepiscono il denaro

Milano, 14 gennaio 2015 – Per gli europei il 2015 si apre con una percezione più positiva della propria situazione finanziaria. Calano **dal 41% al 36%**, infatti, gli intervistati che rispetto allo scorso anno vedono peggiorata la propria situazione finanziaria. E' quanto emerge dall'ultima rilevazione della **Ricerca Internazionale ING** con *focus* sui risparmi realizzata tra ottobre e novembre 2014 in 13 Paesi in Europa su un campione di quasi 13 mila individui.

I risparmiatori europei si dichiarano più soddisfatti dello stato delle proprie finanze e vedono più rosea la propria situazione economica. Anche in Italia l'umore sembra migliorato e, nonostante si riconfermi anche quest'anno come il Paese con la più alta percentuale di pessimisti, il dato risulta comunque in diminuzione rispetto agli anni scorsi. Il **51%** degli **italiani** (era stato il **58%** a inizio 2014) ritiene che, **negli ultimi tre mesi dell'anno**, l'evoluzione del **quadro economico** abbia determinato un **deterioramento** delle **proprie finanze**.

Tra i paesi più sfiduciati troviamo, come l'anno passato, la Francia (50%) e la Spagna (44%), ma anche il Belgio (41%) e la Turchia (39%). Il livello di soddisfazione più elevato si riscontra invece in Germania, dove solamente il 23% della popolazione vede peggiorata la propria situazione economica, seguita dalla Repubblica Ceca (25%), dai Paesi Bassi e dal Regno Unito (27%).

Percentuale di individui che, alla luce della situazione economica corrente, ha visto peggiorata la propria situazione finanziaria negli ultimi tre mesi del 2014 (Fonte: Indagine Internazionale ING sul Risparmio)



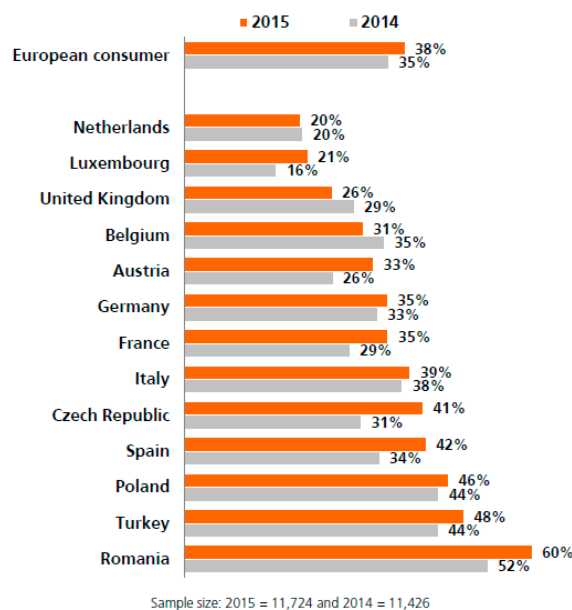
Nella classifica generale del **comfort sul proprio livello di risparmi** l'Italia si conferma fanalino di coda tra le nazioni europee; è infatti solo il **15%** degli intervistati che si ritiene **soddisfatto del livello dei propri risparmi**. In testa alla classifica troviamo, invece, i Paesi Bassi (dove il 42% del campione si dichiara soddisfatto), seguiti da Regno Unito e Lussemburgo.

Alla scarsa soddisfazione relativamente al livello delle proprie finanze si aggiunge la **difficoltà a risparmiare**, che rimane elevata. Nel nostro Paese, infatti, si registra la percentuale più alta (**42%**) di cittadini che ritiene che la quota di denaro messa da parte sia diminuita nell'ultimo anno. Questo dato sembra strettamente correlato alla dinamica **del PIL nazionale**. Infatti, nei Paesi dove si è registrata una crescita più forte del PIL la percentuale di cittadini che vede diminuiti i propri risparmi è risultata tendenzialmente più bassa: è il caso di Turchia, Regno Unito, Polonia (23%); Repubblica Ceca e Romania (24%); Germania (25%).

Significativo in Italia anche il campione **che afferma di non avere da parte denaro (39%)**, un dato leggermente al di sopra della media europea (38%). Agli ultimi posti della graduatoria troviamo la Romania, dove ben il **60%** del campione dichiara di non disporre di riserve finanziarie. In vetta alla classifica dei risparmiatori si posizionano invece i Paesi Bassi in cui è l'80% degli intervistati a dichiarare di avere a disposizione accantonamenti, seguiti da Regno Unito (79%) e Lussemburgo (74%).

Percentuale di individui che dichiara di non avere alcun tipo di risparmio, confronto 2015/2014

(Fonte: Indagine Internazionale ING sul Risparmio)



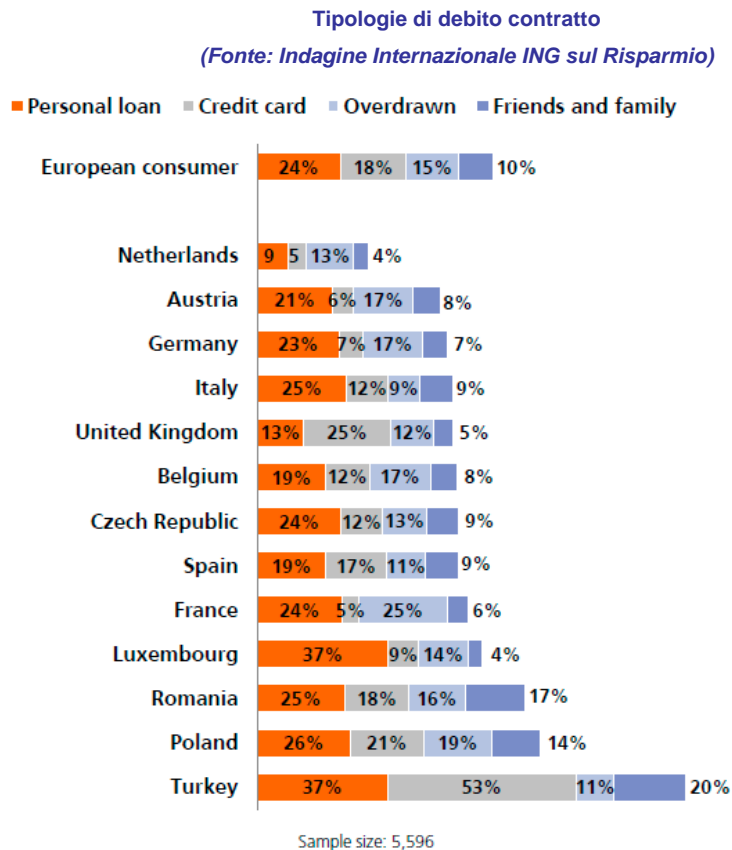
L'incertezza del quadro economico non ha solo pesato sulla capacità di risparmiare, ma ha anche costretto il **74% dei cittadini europei a ridurre i consumi**.

Il tempo libero e il divertimento sono le aree nelle quali si registra una maggiore contrazione: il **47%** degli europei indica di aver ridotto le spese per **cinema e ristorante** rispetto al **65%** degli italiani e al **61%** degli spagnoli. La maggioranza del campione ha sacrificato anche **le vacanze**; sono soprattutto i cittadini di Austria, Germania, Lussemburgo e Romania ad aver tagliato la **budget** da destinare ai viaggi. Al terzo posto

tra le aree dove si riscontra una maggiore percentuale di rinuncia (50% tra le donne e 32% degli uomini) troviamo **l'abbigliamento e i trattamenti di bellezza**, in particolar modo in Turchia. In tempi di crisi, gli europei intervistati hanno messo sotto controllo anche le **spese destinate alla manutenzione e all'arredamento della casa**. In calo, infine, anche i consumi per i **generi alimentari** dove sono soprattutto i francesi i più attenti al carrello della spesa (34%).

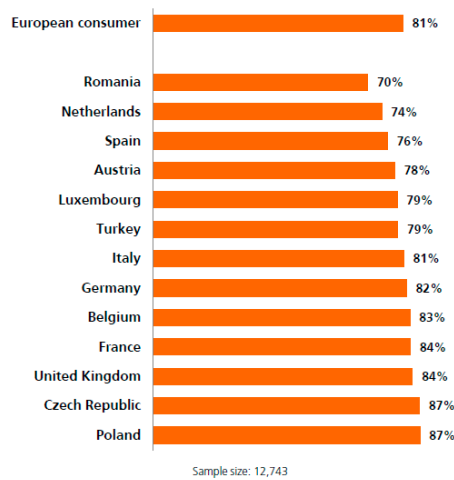
I consumatori europei hanno risparmiato anche sulla **tecnologia, le utenze e i mezzi di trasporto**. I tedeschi e i turchi, per esempio, hanno ridotto i costi per cellulari, *internet* e bollette di luce e gas, mentre il 22% degli spagnoli e degli italiani ha deciso di spendere meno per i **trasporti**.

Il quadro relativo all'**indebitamento personale** che emerge dall'indagine si conferma eterogeneo, con modalità prevalenti che variano significativamente da paese a paese. Per il consumatore medio europeo il prestito personale è la modalità più diffusa di debito personale, seguito dalle carte di credito, dallo scoperto di conto corrente e dai prestiti di amici e parenti.



A fronte di una disomogeneità delle fonti prevalenti di indebitamento sembra invece manifestarsi una condivisa consapevolezza dei rischi connessi all'indebitamento privato. Per l'**81%** degli italiani interrogati (in linea con la percentuale europea), una volta acceso un **prestito è facile rimanere intrappolati in una spirale di debito**.

Percentuale di individui che ritengono che, una volta fatto ricorso al credito, sia facile cadere nella trappola del debito
(Fonte: Indagine Internazionale ING sul Risparmio)



In un'altra sezione della ricerca è stato domandato agli intervistati se chiedere un prestito a un istituto bancario o alla famiglia piuttosto che ad amici fosse **causa di imbarazzo**. Anche in questo caso il risultato è piuttosto omogeneo tra i paesi. Sia per l'europeo medio che per gli italiani, chiedere un prestito alla banca è causa di imbarazzo nel **38%** dei casi; di fronte alla prospettiva di chiedere un prestito a familiari o ad amici, invece, la percentuale di coloro che risultano a disagio sale al **79%** per gli **italiani** e al **74%** per gli **europei**.

Commenta **Paolo Pizzoli, Senior Economist** di **ING Bank Italia**: *“Il lento miglioramento del quadro macroeconomico sta avendo ricadute positive sulla posizione finanziaria delle famiglie europee. In Italia, la cui economia non è ancora uscita dalla recessione, il fenomeno è solo accennato. L'elevata incertezza sui tempi e sull'entità della prossima ripresa economica è ben riflessa nell'insoddisfazione dei nostri connazionali sul livello dei propri risparmi. In un contesto di inflazione nulla, un riavvio duraturo del processo di accumulazione di risparmi appare fortemente legato alla capacità dell'economia di generare nuova occupazione.”*

Nota metodologica - La **Ricerca internazionale ING** è un'indagine che intende indagare le abitudini di spesa, di risparmio e di investimento della popolazione europea e la percezione generale dei risparmiatori nei confronti delle risorse finanziarie. La ricerca in tema di risparmi è stata condotta dall'Istituto **IPSOS** su 12.743 intervistati distribuiti in 13 Paesi europei dal 16 ottobre 2014 al 5 novembre 2014.

ING è uno dei principali gruppi bancari e assicurativi internazionali, oggi presente in più di 40 Paesi con 75.000 dipendenti e 48 milioni di clienti. In Italia **ING Bank** è presente dal 1979 con la Divisione *Commercial Banking* che offre servizi e finanziamenti a grandi imprese ed enti, e dal 2001 con la Divisione *Retail ING Direct*, la banca diretta *leader* in Italia per numero di clienti (circa 1.000.000), la cui *mission* è quella di offrire a famiglie e risparmiatori prodotti semplici e trasparenti a condizioni economiche competitive. **ING Direct** propone oggi in Italia una gamma di prodotti mirata e completa: di pagamento, di risparmio, mutui, investimenti, assicurazione e prestiti personali.

Riferimenti per la Stampa

PR & Communication ING Bank

Silvia Colombo
+39 0255226645, +39 348 1506213 -
silvia.colombo@ingdirect.it

Laura Schettini
+39 0255226349

laura.schettini@ingdirect.it

Facebook: www.facebook.com/INGDIRECTItalia

Twitter: www.twitter.com/INGDIRECTItalia

ING Bank Italia: www.ing.it

Power Emprise

+39 02 39400100

Cosimo Pastore, +39 335 213305 -
cosimopastore@poweremprise.com

Jenny Giuliani, +39 349 2408123 -
jennygiuliani@poweremprise.com